

## “La Tav manderà in tilt i trasporti di Settimo”

Corgiat: la Regione favorisce i paesi di centrodestra

### Intervista



MAURIZIO TROPEANO

Non possiamo accettare che Settimo e l'area ad Est di Torino diventino la discarica dove vengono trattati i problemi e le criticità legate alla realizzazione del Tav in Valsusa. Non ci sono Comuni di serie A e di serie B e dunque o cambiano le cose oppure anche la mia città si pronuncerà contro la realizzazione della nuova linea». Aldo Corgiat, sindaco di Settimo, ha scoperto solo martedì - durante la riunione dell'Osservatorio - del nuovo piano dei cantieri presentato da Ltf e Rfi e della decisione di far transitare sui binari che attraversano



«La regola delle modifiche al progetto preliminare deve valere per tutti, anche per noi e Chivasso»

Aldo Corgiat  
sindaco  
di Settimo Torinese

**E perché?**  
«Perché il piano prevede di utilizzare la linea ferroviaria storica che non può sopportare un traffico aggiuntivo di venti treni senza danneggiare i pendolari. Dunque va benissimo ipotizzare l'utilizzo della ferrovia per il trasporto dello smarino fuori dalla Valsusa, ma si deve anche sapere che a valle ci

sono dei gravi problemi da risolvere».

Nel piano cantieri, Rfi ha presentato uno studio che segnala una bassa criticità nel passaggio dei convogli nelle ore notturne da Orbassano a Settimo e una criticità nella stazione di Chivasso e sulla linea per Ivrea. Non sono ostacoli insormontabili...

«Si ipotizza un passaggio aggiuntivo tra i 12 e i 24 convogli al giorno. Per questo è necessario il quadruplicamento della linea da Stura a Settimo. Questa dovrebbe essere la priorità da affrontare, mentre Rfi ha sempre separato i problemi della nuova linea Torino-Lione con quelli della linea storica».

**E che cosa dovrebbe fare la Regione?**

«Dare la giusta priorità ai problemi del nodo di Torino e del passaggio ad Est verso Milano. Settimo diventa il crocevia dove smistare i convogli verso le linee che portano al sud del Piemonte e quelle verso l'alta capacità, cioè verso Milano. Non è pensabile che la nuova linea che corre per il 90 per cento in galleria esca in superficie alle porte di Settimo. Dobbiamo ri-

### Su «La Stampa»

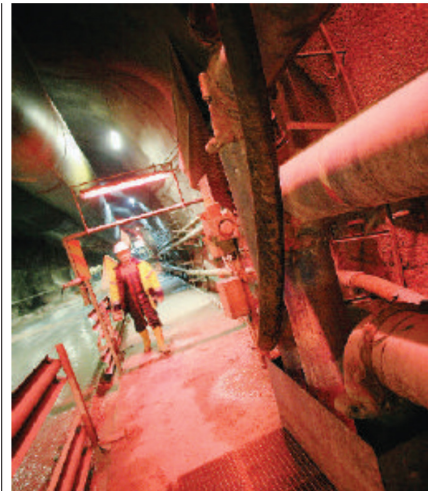


■ Martedì, alla fine della riunione dell'Osservatorio sulla Torino-Lione, il presidente Mario Virano e l'assessore regionale alle Infrastrutture, Barbara Bonino, hanno illustrato il nuovo piano per la gestione del materiale di scavo dei cantieri di Susa e della Piana delle Chiuse. Il nuovo piano prevede di trasferire lo smarino che non sarà riutilizzato, circa 9 milioni di metri cubi, sul treno, senza usare Tir o teleferiche. Cancellate anche la quattro aree di stoccaggio permanente in Valsusa. Il materiale di risulta che non sarà messo in vendita (4,7 milioni di metri cubi) sarà stoccato ad Est di Torino, tra Torrazza e Montanaro, e sarà trasferito su rotaia.

curare il nostro territorio, non tagliarlo ulteriormente».

**Quale compensazione chiede il Comune di Settimo?**

«La galleria della Gronda merci sbucca in superficie in un'area destinata a verde pubblico e residenza. Un disagio che si andrebbe ad aggiungere a quelli già subiti con la realizzazione della Torino-Milano.



Lo scavo del tunnel sul versante francese

**18,4**  
milioni  
di metri cubi

È il volume complessivo di materiale di scavo previsto, di cui 7,7 per la tratta nazionale

**47%**  
la parte  
riutilizzabile

Circa 8,7 milioni di metri cubi di smarino (4 sulla tratta nazionale) saranno riutilizzabili sul progetto

Quei danni sarebbero sopportabili se in concomitanza con i danni in superficie si riduce l'impatto della linea storica. E dunque per la nostra città diventa importante interrare la stazione».

**Ma così i costi dell'opera salgono alle stelle. Dove si trovano 200 milioni per il quadruplicamento e i 150 per**

l'interramento della stazione?

«Beh, la metà potrebbe arrivare dai 70 milioni in meno che si risparmiano non costruendo le teleferiche per trasportare lo smarino dalla Valsusa in Francia. Il trasporto su rotaia degli scarti produce altri economie che potranno essere reinvestite a valle».

### TERRE DI SCAVO SUI TRENI

«La linea non sopporta 20 convogli in più senza danni per i pendolari»

### LA RICHIESTA

«Diventa necessario quadruplicare la tratta da Stura fino a qui»

il suo territorio una ventina di treni al giorno carichi di scarti degli scavi diretti a Torrazza o Montanaro, e così alza la voce: «Non vorrei che la giunta regionale trattasse in modo privilegiato le amministrazioni comunali valsusine che hanno una maggioranza politica omogenea con il centrodestra».

**Sindaco Corgiat, come fa a parlare di favoritismi verso i sindaci del centrodestra?**

«A noi è stato detto che il progetto era immutabile. Adesso scopriamo che secondo l'assessore regionale Barbara Bonino il progetto presentato da Ltf è preliminare e che dunque c'è tutto lo spazio necessario per apportare le opportune modifiche allo schema di cantierizzazione. E le conseguenze di questa decisione è che vengono scaricate sul nostro territorio i risultati di una trattativa dai contorni abbastanza bizantini tra la Regione di centrodestra e i comuni governati dal centrodestra».

**Dunque ci sarebbe una discriminazione politica?**

«Mi piacerebbe verificarlo e il modo migliore per farlo è garantire un par condicio amministrativo: la regola delle modifiche del progetto preliminare deve valere per tutti, anche per Settimo e per Chivasso. Anche perché, in caso contrario, rischia di saltare il nuovo piano per lo smaltimento degli scarti».